Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1919 — **Roma — Martedì, 28 gennaio** — **Numero 23**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 16: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 43: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentanto la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreto in data 18 corrente mese, ha nominato vice presidente del Consiglio dei ministri e ministro segretario di Stato *ad interim* per gli affari dell'interno l'On. Avv. Giovanni Villa, senatore del Regno, ministro segretario di Stato senza portafoglio.

LEGGI E DECRETI

Il numero 38 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 65 dello Statuto fondamentale del Regno;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Ritenuta la necessità di provvedere affinchè, in una eventuale assenza dal Regno del presidente del Consiglio dei ministri, possano avere normale svolgimento le funzioni demandate al presidente stesso;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto con il ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sino alla pubblicazione della pace è istituito l'ufficio di vice presidente del Consiglio dei ministri. Il vice presidente del Consiglio è nominato per decreto Reale ed esercita tutte le funzioni attribuite al presidente, sia nel caso dell'assenza di lui, sia in seguito a speciale incarico.

Quando il presidente del Consiglio è, nel tempo stesso, ministro dell'interno, il vice presidente del Consiglio assume l'*interim* del Ministero dell'interno, in caso di assenza del titolare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1919.

VITTORIO EMANUELE.

Orlando — Stringher.

Visto, *Il guardasigilli*: Facta.

Il numero 2061 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830,

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la grazia e giustizia ed i culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nei bilanci degli Economati generali dei benefici vacanti, per l'esercizio finanziario 1918-919, sono introdotte le variazioni di cui all'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — SACCHI.

Visto, Il guardasigilli: SACCHI.

TABELLA di variazioni ai bilanci degli Economati generali dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario 1918-919.

Economato generale di Bologna.

ENTRATA.

Maggiori entrate.

Cap. n. 1. Rendita sul debito pubblico	25,000 —
Cap. n. 2. Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi o di altri titoli di credito	4,000 —
Cap. n. 5. Avanzo dei benefici vacanti amministrati dai subeconomi	20,000 —
	49,000 —

SPESA.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 1-*bis*. (Modificata la denominazione). Indennità temporanea mensile al personale civile di ruolo con stipendio non superiore alle L. 10,000 (Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314)	9,700 —
Cap. n. 2. Personale straordinario ed avventizio - (Retribuzioni.	2,200 —
Cap. n. 2-*bis*. (Modificata la denominazione). Indennità temporanea mensile al personale straordinario, avventizio od assimilato con retribuzione annua non superiore alle lire 10.000 (Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314)	2,700 —
Cap. n. 9. Spese d'ufficio	3,500 —
Cap. n. 21. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	5,000 —
Cap. n. 22. Sussidi per restauri agli edifici ed agli arredi sacri	10,000 —
Cap. n. 23-*bis*. Compensi ai sacerdoti incaricati di supplire i titolari di benefici ecclesiastici chiamati a prestare servizio militare	[illegible]
Cap. n. 28. Fondo di riserva	9,900 —
	49,000 —

Economato generale di Firenze.

ENTRATA.

Maggiori entrate.

Cap. n. 1. Rendita sul debito pubblico	25,000 —
Cap. n. 2. Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi o di altri titoli di credito	5,000 —
Cap. n. 5. Avanzo di benefici vacanti amministrati dai subeconomi	20,000 —
Cap. n. 7. Ricuperi e proventi diversi	15,000 —
Cap. n. 9-*bis* (Di nuova istituzione). Somma prelevata dagli avanzi finanziari degli esercizi 1917-918 e retro per la restituzione al patrimonio ecclesiastico di Prato degli avanzi di gestione incamerati dall'Economato generale	80,000 —
	145,000 —

SPESA.

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 1. Personale di ruolo	3,000 —
Cap. n. 20. Pensioni ed assegni continuativi	500 —
	3,500 —

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 1-*bis*. (Modificata la denominazione) Indennità temporanea mensile al personale civile di ruolo con stipendio non superiore alle L. 10.000 (Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314)	20,000 —
Cap. n. 2-*bis*. (Modificata la denominazione) Indennità temporanea mensile al personale straordinario, avventizio od assimilato con retribuzione annua non superiore alle lire 10.000 (Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314)	2,100 —
Cap. n. 9. Spese d'ufficio	1,000 —
Cap. n. 23-*bis*. Compensi ai sacerdoti incaricati di supplire i titolari di benefici ecclesiastici chiamati a prestare servizio militare	20,000 —
Cap. n. 23-*ter* (Di nuova istituzione). Saldo degli impegni di spese residue per compensi ai sacerdoti incaricati di supplire i titolari di benefici ecclesiastici chiamati a prestare servizio militare, riferibili agli esercizi 1917-1918 e retro	15,000 —
Cap. n. 26-*bis* (Di nuova istituzione). Restituzione degli avanzi di gestione del patrimonio ecclesiastico di Prato incamerati dall'Economato generale	80,000 —
Cap. n. 27-*bis* (Di nuova istituzione). Compensi straordinari al personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'attuazione del nuovo regolamento amministrativo 23 maggio 1918, n. 978	5,000 —
Cap. n. 28. Fondo di riserva	5,400 —
	148,500 —

Economato generale di Milano.

ENTRATA.

Maggiori entrate.

Cap. n. 1. Rendita sul debito pubblico	22,000 —

SPESA.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 1-*bis* (Modificata la denominazione). Indennità temporanea mensile al personale civile di ruolo con stipendio non superiore alle L. 10,000. (Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314)	10,600 —
Cap. n. 2. Personale straordinario od avventizio - Retribuzioni	1,300 —
Cap. n. 2-*bis* (Modificata la denominazione). Indennità temporanea mensile al personale straordinario, avventizio od assimilato con retribuzione annua non superiore alle lire 10,000. (Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314)	1,800 —
Cap. n. 6. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	1,000 —
Cap. n. 23-*bis*. Compensi ai sacerdoti incaricati di supplire i titolari di benefici ecclesiastici chiamati a prestare servizio militare	7,000 —
Cap. n. 28. Fondo di riserva	300 —
	22,000 —

Economato generale di Napoli.

ENTRATA.

Maggiori entrate.

Cap. n. 1. Rendita sul debito pubblico	2,200 —

SPESA.

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 29. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato, ed estinzione di passività patrimoniali	75,000 —

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 1. Personale di ruolo	10,000 —
Cap. n. 1-*bis*. (Modificata la denominazione). Indennità temporanea mensile al personale civile di ruolo con stipendio non superiore alle lire 10,000 (Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314)	32,300 —
Cap. n. 2. Personale straordinario ed avventizio - Retribuzioni	1,400 —
Cap. n. 2-*bis*. (Modificata la denominazione). Indennità temporanea mensile al personale straordinario, avventizio od assimilato con retribuzione annua non superiore alle lire 10,000 (Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314)	2,700 —
Cap. n. 23-*bis*. Compensi ai sacerdoti incaricati di supplire i titolari di benefici ecclesiastici chiamati a prestare servizio militare	25,000 —
Cap. n. 28. Fondo di riserva	5,800 —
	77,200 —

Economato generale di Palermo.

ENTRATA.

Maggiori entrate.

Cap. n. 1. Rendita sul debito pubblico	6,900 —
Cap. n. 7. Ricuperi e proventi diversi	4,000 —
Cap. n. 12. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	20,000 —
	30,900 —

SPESA.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 1. Personale di ruolo	3,000 —
Cap. n. 1-*bis* (Modificata la denominazione). Indennità temporanea mensile al personale civile di ruolo con stipendio non superiore alle L. 10.000 (Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314)	13,000 —
Cap. n. 2. Personale straordinario e avventizio. - Retribuzioni	3,100 —
Cap. n. 2-*bis* (Modificata la denominazione). Indennità temporanea mensile al personale straordinario, avventizio od assimilato con retribuzione annua non superiore alle lire 10.000 (Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314)	3,100 —
Cap. n. 17. Imposte e tasse	8,000 —
Cap. n. 23-*bis*. Compensi ai sacerdoti incaricati di supplire i titolari di benefizi ecclesiastici chiamati a prestare servizio militare	600 —
Cap. n. 28. Fondo di riserva	100 —
	30,900 —

Economato generale di Torino.

ENTRATA.

Maggiori entrate.

Cap. n. 1. Rendita sul debito pubblico	110,000 —

SPESA.

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 1. Personale di ruolo	10,000 —

Maggiori assegnazioni.

Cap. 1-*bis* (Modificata la denominazione). Indennità temporanea mensile al personale civile di ruolo con stipendio non superiore alle L. 10,000 (Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314)	22,300 —
Cap. n. 2. Personale straordinario ed avventizio. Retribuzioni	1,300 —
Cap. n. 2-*bis* (Modificata la denominazione). Indennità temporanea mensile al personale straordinario, avventizio od assimilato con retribuzione non superiore alle L. 10,000 (Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314)	2,700 —
Cap. n. 6. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	3,600 —
Cap. n. 21. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	10,000 —
Cap. n. 22. Sussidi per restauri agli edifici ed agli arredi sacri	15,000 —
Cap. n. 23 *bis*. Compensi ai sacerdoti incaricati di supplire i titolari di benefizi ecclesiastici, chiamati a prestare servizio militare	8,000 —
Cap. 27-*bis* (Di nuova istituzione). Compensi straordinari al personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'attuazione del nuovo regolamento amministrativo 23 maggio 1918, n. 978	5,000 —
Cap. n. 28. Fondo di riserva	52,100 —
	120,000 —

Economato generale di Venezia.

ENTRATA.

Maggiori entrate.

Cap. n. 1. Rendita sul debito pubblico	2,500 —
Cap. n. 7. Ricuperi e proventi diversi	5,000 —
	7,500 —

SPESA.

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 1. Personale di ruolo	11,000 —
Cap. n. 8. Affitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione economale	500 —
	11,500 —

Maggiori assegnazioni.

Cap. 1-*bis* (Modificata la denominazione). Indennità temporanea mensile al personale civile di ruolo con stipendio non superiore alle L. 10.000 (Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314)	8.000 —
Cap. n. 2-*bis* (Modificata la denominazione). Indennità temporanea mensile al personale straordinario, avventizio od assimilato con retribuzione annua non superiore alle lire 10.000 (Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314)	1.400 —
Cap. n. 7. Indennità di tramutamento e di missione	1.500 —
Cap. n. 23-*bis*. Compensi ai sacerdoti incaricati di supplire i titolari di benefizi ecclesiastici, chiamati a prestare servizio militare . . .	3,500 —
Cap. n. 28. Fondo di riserva	4,600 —
	19,000 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: NITTI.
Il ministro di grazia e giustizia e dei culti: SACCHI.

Il numero 2081 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri e coi ministri del tesoro e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere a spese dello Stato, a termini della legge 13 luglio 1911, n. 774, alla sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, e, in quanto occorra, col contributo e le norme di cui all'art. 37 della legge 25 giugno 1906, n. 255, alla sistemazione anche di pianura dei torrenti che interessano il comune di Messina, in quanto le opere abbiano i requisiti degli articoli 5 e 7 del testo unico delle leggi sulle opere idrauliche 25 luglio 1904, n. 523, modificato dalla legge 13 luglio 1911, n. 774.

Resta ferma la competenza del Comune a provvedere, a norma delle leggi vigenti, alla sistemazione urbana dei torrenti stessi, e alla riparazione dei danni prodotti nell'abitato dalle alluvioni dell'ottobre 1917.

Per i lavori più urgenti, a cura dello Stato, di cui al 1° comma del presente articolo è autorizzata la spesa di lire 2,000,000 che sarà stanziata per:

lire 400,000 nell'esercizio 1918-919;
» 700,000 » 1919-920;
» 900,000 » 1920-921.

Art. 2.

È autorizzata la spesa di lire 250,000 per provvedere nella frazione Filicudi del comune di Lipari, danneggiata dal terremoto del 19 giugno 1916:

a) a demolizioni e puntellamenti di edifici pericolanti e ad eventuali sgombri di aree pubbliche;

b) alla riparazione di stabili appartenenti a persone di condizione povera, col sussidio dello Stato fino al limite massimo di lire 3,000. La condizione di povertà sarà accertata secondo criteri determinati discrezionalmente dal Ministero dei lavori pubblici. Il termine per presentare domande di sussidio verrà a scadere col 31 dicembre 1919;

c) alla riparazione degli edifici pubblici governativi ed alla concessione dei sussidi nella misura non superiore alla metà della spesa strettamente necessaria per riparare e ricostruire, anche in aree diverse dalla sede attuale, le scuole e gli edifici pubblici, comunali e di uso pubblico.

Il Comune, allo scopo di procurarsi i mezzi per le spese a suo carico, occorrenti per le riparazioni o ricostruzioni di cui sopra, potrà contrarre mutui con la Cassa depositi e prestiti nei limiti dello stretto necessario, rimborsabili in 50 anni, col sistema delle semestralità costanti, comprendenti l'interesse e l'ammortamento e col concorso dello Stato che pagherà la metà degli interessi.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro sarà inscritta la somma occorrente per il pagamento della metà degli interessi a carico dello Stato.

La suddetta spesa di L. 250.000 sarà stanziata per:
L. 150.000 nell'esercizio 1918-919;
L. 100.000 » 1919-920.

Art. 3.

La somma complessiva da iscriversi nella parte straordinaria effettiva dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, per ciascuno degli esercizi finanziari predetti - tenuto conto degli stanziamenti come agli articoli 1 e 2 - non potrà superare quella corrispondente di cui al progetto di bilancio del Ministero medesimo per l'esercizio finanziario 1918-919, approvato provvisoriamente con legge 23 giugno 1918, n. 830.

Art. 4.

Per l'attuazione delle disposizioni contenute nel precedente articolo 2 sono applicabili le norme di cui agli articoli 2 a 6, 8, 10 del decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1056, e nei lavori dipendenti dall'attuazione stessa, sono applicabili le disposizioni dell'articolo 58 del decreto Luogotenenziale 5 novembre 1916, n. 1518.

Il termine per presentare le domande di sussidio e di mutuo da parte del Comune e degli altri enti morali indicati alla lettera *c*) del precedente art. 2 scadrà col 31 dicembre 1919.

Art. 5.

Per le riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni di fabbricati appartenenti a persone abbienti, danneggiati o distrutti, sono accordati contributi diretti da parte dello Stato con le norme stabilite dal decreto Luogotenenziale 5 novembre 1916, n. 1518, e nel decreto Ministeriale 16 marzo 1917, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 9 aprile stesso anno.

Il termine utile per la presentazione delle relative domande scadrà il 30 giugno 1922.

Art. 6.

Per tutte le opere da eseguirsi a norma dei precedenti articoli 1 e 2, l'approvazione dei progetti equivale a dichiarazione di pubblica utilità, e alla esecuzione sono applicabili le disposizioni emanate col decreto Reale 1° settembre 1914, n. 920, esteso coi successivi decreti

Luogotenenziali 11 novembre 1915, n. 1658, 27 febbraio 1916, n. 231, e 18 maggio 1916, n. 660.

Le indennità ai proprietari di immobili da occupare temporaneamente per la esecuzione di opere nei bacini montani, saranno determinate a norma della legge 13 luglio 1911, n. 774; e quelle per espropriazioni da parte dello Stato e del comune di Messina, rispettivamente nella loro competenza come al precedente art. 1, nonchè quelle relative alle opere da eseguire nella frazione Filicudi, di cui all'art. 2, saranno determinate a norma degli articoli 161 e seguenti del testo unico approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399.

Art. 7.

Tutti gli atti e contratti relativi alle opere di sistemazione idraulico-forestale dei torrenti a cura dello Stato, alla sistemazione urbana dei torrenti stessi e alla riparazione di danni prodotti dalle alluvioni dell'ottobre 1917 che si eseguono a cura del Comune, nonchè alle opere nella frazione di Filicudi, di cui ai precedenti articoli 1 e 2, e gli atti relativi alle occupazioni temporanee ed alle espropriazioni (eccettuati quelli giudiziali di opposizione alla perizia) sono esenti da ogni tassa di bollo, registro, ipotecaria, diritto catastale, e sono rilasciati e compiuti gratuitamente dai pubblici uffici.

Art. 8.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e verrà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — DARI — NITTI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 19 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri eccezionali per la guerra;
Vista la legge 19 dicembre 1918, n. 1908;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n. 118-*bis*: « Spese per la guerra » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1918-919 è aumentato di lire cento milioni (L. 100.000.000).

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — DEL BONO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 37 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Visto il Nostro decreto 17 novembre 1918, n. 1698;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con i ministri dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze, della guerra, della marina, dei lavori pubblici, dei trasporti, dell'agricoltura e dell'industria, commercio e lavoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A datare dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, sono abrogati i seguenti decreti Luogotenenziali:

1. Decreto Luogotenenziale 31 ottobre 1915, n. 1677, per assicurare la produzione degli esplosivi.
2. Decreto Luogotenenziale 31 ottobre 1915, n. 1767, per l'estrazione degli oli leggeri provenienti dal gas destinati alla produzione del benzolo e toluolo.
3. Decreto Luogotenenziale 23 marzo 1916, n. 354, che proibisce le contrattazioni di rottami e torniture.
4. Decreto Luogotenenziale 30 marzo 1916, n. 370, che regola la produzione e la vendita di materiali metallici.
5. Decreto Luogotenenziale 22 ottobre 1916, n. 1413, che disciplina la produzione e la distribuzione della glicerina.
6. Decreto Luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1344, per la determinazione dei prezzi dei materiali necessari agli esplosivi.
7. Decreto Luogotenenziale 2 settembre 1917, n. 1479, che dà provvedimenti circa le sanse.
8. Decreto Luogotenenziale 4 ottobre 1917, n. 1590, pel censimento e prelevamento delle materie necessarie alla fabbricazione di esplosivi.
9. Decreto Luogotenenziale 3 gennaio 1918, n. 10, che estende a tutti i materiali metallici le disposizioni del decreto Luogotenenziale n. 370 del 30 marzo 1916.
10. Decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 212, che disciplina i servizi elettrici e l'altro di pari data, n. 213.
11. Decreto Luogotenenziale 18 aprile 1918, n. 605, che disciplina la produzione ed il consumo del carburo di calcio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — SACCHI — MEDA — ZUPELLI — DEL BONO — BONOMI — VILLA — MILIANI — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 2046. **Decreto Luogotenenziale 12 dicembre 1918**, col quale, sulla proposta del ministro per gli affari esteri:

1° il R. consolato in Galatz, con l'assegno di L. 21.500 annue, è soppresso;

2° il posto di vice console di 1ª categoria in

Galatz, con obbligo di tenere residenza in Braila, con l'assegno di L. 9500, è soppresso;

3° è istituito un R. consolato in Bucarest, con l'annuo assegno di L. 21.500, con giurisdizione in tutto il Regno di Romania;

4° presso il R. consolato in Bucarest è istituito un posto di vice console di 1ª categoria, con obbligo di tenere residenza in Braila, con l'annuo assegno di L 9500;

5° presso il R. consolato in Calcutta è istituito un posto di vice console di 1ª categoria, con l'annuo assegno di L 10.000.

N. 35. **Decreto Luogotenenziale 5 gennaio 1919**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, vengono assegnate a vari Comuni meridionali le quote di concorso governativo per gli anni dal 1914 al 1918 per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio, causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali, contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 26 settembre 1918, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Torrita (Siena).

ALTEZZA!

Il Consiglio comunale di Torrita da venti membri si è ridotto per dimissioni e richiamo alle armi a soli sei.

Non potendo pertanto l'Amministrazione comunale funzionare, il prefetto dovette provvedere alla gestione del Comune con un commissario. Per mettere però la gestione straordinaria in grado di provvedere alle urgenti necessità dell'Amministrazione, occorre, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato nella sua adunanza del 21 settembre, procedere allo scioglimento del Consiglio comunale ed alla nomina di un R. commissario.

A ciò provvede l'unito schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, ed il decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 757;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Torrita, in provincia di Siena, **è sciolto.**

Art. 2.

Il signor Vittorio Vitolo **è nominato** commissario **straordinario per l'amministrazione** provvisoria di detto Comune, **fino all'insediamento** del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 settembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto l'art. 8 del regolamento legislativo approvato con decreto Luogotenenziale 4 agosto 1918, n. 1395, portante provvedimenti per la tutela igienica del baliatico specialmente nei riguardi della profilassi della sifilide;

Ordina:

Art. 1.

L'autorizzazione ad esercitare il baliatico agli effetti dell'art. 1 del regolamento, approvato con decreto Luogotenenziale 4 agosto 1918, n. 1395, viene rilasciata dal sindaco, in seguito a risultato favorevole della visita medica, che dichiari la balia immune da sifilide e da altre malattie infettive e trasmissibili.

La visita medica, nel Comune dove esista un ufficio speciale di vigilanza sul baliatico, od un brefotrofio od altro istituto del genere, viene eseguita da uno dei medici addetti agli istituti medesimi. In mancanza, viene eseguita dall'ufficiale sanitario comunale.

L'autorizzazione deve contenere, oltre alle generalità e ai connotati personali della balia:

1° la data dell'ultimo parto;

2° il numero delle gravidanze e loro esiti (eventuali aborti e parti prematuri, nati-vivi e nati-morti) e dei figli viventi;

3° la data del certificato medico con la dichiarazione di cui al primo comma del presente articolo.

Alla autorizzazione deve essere unita la fotografia della balia, con dichiarazione di autenticità.

Contro il rifiuto del sindaco al rilascio della autorizzazione è ammesso il ricorso al prefetto. Se il rifiuto è motivato da ragioni sanitarie, il prefetto può ordinare una nuova visita medica da parte di un sanitario all'uopo delegato.

Art. 2.

In ogni ufficio comunale deve, a cura dell'ufficiale sanitario, essere istituito e tenuto al corrente un registro contenente l'elenco delle donne residenti nel Comune, autorizzate ad esercitare il baliatico, con le indicazioni di cui all'art. 1.

Tale registro deve essere conforme al modello allegato alla presente ordinanza.

L'ufficio comunale è tenuto a fornire gratuitamente ai privati, che ne facciano richiesta, l'elenco delle balie autorizzate residenti nel Comune.

Art. 3.

Il certificato di cui all'art. 3 del regolamento suindicato è rilasciato dal medico di famiglia od, in mancanza, da altro medico delegato dall'autorità comunale.

Nella valutazione dello stato sanitario del bambino, il medico terrà conto dei dati anamnestici riferibili ai genitori, se legittimo, ovvero riferibili alla sola madre, se illegittimo.

Se il bambino proviene da un brefotrofio o da altra istituzione congenere, il certificato è rilasciato da un medico dell'Istituto.

Il certificato deve essere redatto in duplice copia, di cui una viene trattenuta presso la famiglia o presso l'Istituto che dà a balia il bambino, e l'altra copia viene consegnata alla balia, che la conserva insieme con l'atto di autorizzazione, per esibirli alla autorità delegata alla vigilanza.

Art. 4.

L'autorizzazione ad aprire od esercitare agenzie di collocamento di balie è concessa dal prefetto, sentito il parere del medico provinciale e del capo dell'ufficio provinciale di pubblica sicurezza, a chi presenti le necessarie garanzie nei riguardi della igiene e della moralità.

Gli esercenti tali agenzie devono tenere un registro conforme al modello allegato alla presente ordinanza.

Le agenzie sono sottoposte alla vigilanza diretta dell'ufficiale sanitario comunale, al quale deve, volta per volta, essere comunicato il nome e cognome delle balie che vengono iscritte nel registro e di quelle collocate.

Art. 5.

Qualunque donna autorizzata allorchè prende a baliatico, presso di sè, in casa propria, un bambino, anche se proveniente da un brefotrofio o da altro Istituto consimile, deve dare immediata comunicazione all'ufficiale sanitario del Comune, ove essa risiede, delle generalità del bambino.

Ha pure l'obbligo di presentarsi col bambino, ogni quindici giorni all'ufficiale sanitario per far constatare lo stato di salute suo e del bambino in relazione alla sifilide e ad altre malattie infettive o trasmissibili.

Deve altresì fare denunzia all'ufficiale sanitario di qualunque caso di malattia del bambino, come pure della riconsegna di esso al brefotrofio od ai genitori, parenti o tutori.

Allontanandosi dal Comune per più di una settimana deve darne avviso all'ufficiale sanitario.

Art. 6.

Se un lattante viene riconosciuto affetto da sifilide, si provvede al suo allattamento per mezzo della madre, e, quando ciò non sia possibile, per mezzo di una balia sifilitica, ovvero coll'allattamento artificiale.

Se il lattante viene riconosciuto affetto da sifilide dopo essere già stato affidato ad una balia, questa non deve allattare altri bambini e deve essere tenuta in osservazione per un periodo sufficiente ad accertare che non abbia contratta l'infezione, durante il quale periodo si provvede allo allattamento del bambino nel modo indicato nel comma precedente.

Nel caso che la balia abbia invece contratta l'infezione, si provvede a termini dell'art. 4 del regolamento suindicato. Essa può continuare nell'allattamento del bambino ed essere curata insieme con questo.

Art. 7.

Per l'allattamento di bambini riconosciuti affetti da sifilide, potrà dal sindaco, in seguito al parere favorevole dell'ufficiale sanitario, essere rilasciata alle balie sifilitiche una speciale autorizzazione, la quale dovrà contenere, oltre al riconoscimento della infezione sifilitica ed ai dati prescritti dall'art. 1, anche l'assoluto divieto di allattare bambini non sifilitici.

Di tali autorizzazioni dovrà essere tenuta annotazione speciale nel registro di cui all'art. 2.

Art. 8.

Nei brefotrofi e negli istituti del genere, deve essere istituito un reparto speciale per bambini sifilitici, i quali devono essere sempre tenuti distinti dai sani ed allevati con allattamento artificiale o per mezzo di balie sifilitiche debitamente autorizzate.

Art. 9.

In ogni Provincia è istituita una Commissione di vigilanza per il baliatico, composta del consigliere di prefettura addetto al servizio delle Opere pie, del medico provinciale e del direttore della clinica dermosifilopatica ed ostetrica e pediatrica, dove esistono, e, in mancanza, di un medico specializzato.

La Commissione è nominata con decreto del prefetto, che ne designa il presidente, e dura in carica un triennio.

Essa esercita la vigilanza, agli effetti delle presenti norme, sui brefotrofi, sulle sale di maternità, sulle scuole di puericoltura, sui dispensari per lattanti e sugli istituti consimili, nonchè sul servizio provinciale degli esposti.

Ispeziona gli Istituti medesimi, per accertarsi delle condizioni igieniche dei locali, nonchè delle condizioni sanitarie delle balie e dei bambini, con speciale riguardo alle cause di mortalità di questi ultimi.

Ispeziona altresì, almeno una volta all'anno, il servizio del baliatico nei Comuni della Provincia, delegando eventualmente tale incarico ad uno dei propri membri.

Di tutti gli accertamenti eseguiti, la Commissione riferisce annualmente, con particolareggiato rapporto, al prefetto, che lo comunica al Ministero dell'interno, colla indicazione dei provvedimenti eventualmente adottati.

Art. 10.

Gli Istituti e gli enti di cui all'articolo precedente, nonchè gli ufficiali sanitari, devono inviare ogni trimestre al prefetto, che ne dà comunicazione alla Commissione di vigilanza, particolareggiate informazioni sul funzionamento del servizio di baliatico.

Devono altresì dare comunicazione al prefetto di qualunque circostanza aggravante si verifichi nelle condizioni sanitarie dei bambini e, specialmente, dello insorgere di malattie infettive o trasmissibili, o dell'aumento della mortalità in misura superiore alla media normale.

Il prefetto ne informa immediatamente la Commissione di vigilanza ed il Ministero dell'interno.

Art. 11.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 6 gennaio 1919.

Il ministro: ORLANDO.

Allegato A.

(Modello di registro da tenersi dagli uffici comunali)

—

Servizio del baliatico.

ELENCO

delle donne autorizzate ad esercitare il baliatico

(Art. 2 dell'Ordinanza del ministro dell'interno 6 gennaio 1919)

Prima pagina.

. . . .

. . . .

Cognome, nome e paternità della balia . . . .

Nata a . . . . Provincia di . . . .

il giorno . . . .

Maritata a (ovvero nubile) . . . . condizione . . . . . .

Domiciliata precedentemente . . . . domicilio attuale . . . .

Data dell'ultimo parto . . . .

Numero delle gravidanze e loro esiti . . . .

(eventuali aborti, parti prematuri, nati vivi e nati morti) . . . . .

. . . .

. . . .

Numero dei figli viventi . . . .

Data dell'ultimo certificato medico con la dichiarazione prescritta dall'art. 1 dell'Ordinanza . . . .

Luogo e domicilio in cui la balia esercita il baliatico ed eventuali variazioni . . . .

. . . .

. . . .

Fotografia di . . . .

Osservazioni.

. . . .

. . . .

L'ufficiale sanitario

. . . .

Seconda pagina.

. . . .

. . . .

Cognome e nome della balia . . . .

Generalità del lattante . . . .

Domicilio dei genitori (o sede dell'Amministrazione che consegna il bambino) . . . .
Data dell'inizio dell'allattamento . . . .

Data delle presentazioni del lattante all' ufficiale sanitario (*art. 5 dell'Ordinanza*) . . .	Malattie del lattante denunziate dall'ufficiale sanitario . .
. . . .	. . . .
. . . .	. . . .
. . . .	. . . .

Data della riconsegna del lattante . . . .

L'ufficiale sanitario

. . . .

Allegato **B.**
(Modello di registro
da tenersi dalle agenzie di collocamento per balie)

—

COMUNE DI . . . .

Servizio del baliatico.

Agenzia di collocamento esercitata da . . . .
. . . .
via . . . . n. . . . . . autorizzata del prefetto il giorno . . . .
Cognome, nome e paternità della balia . . . .
Nata a . . . . Provincia di . . . .
il giorno . . . .
Maritata a (ovvero nubile) . . . .
Domiciliata a . . . . Provincia di . . . .
Condizione . . . .
Data dell'ultimo parto . . . .
Rilasciata l'autorizzazione a esercitare il baliatico il giorno . . . . dal sindaco di . . . .
Data della comunicazione all'ufficiale sanitario comunale del collocamento della balia . . . .
Domicilio e generalità del capo della famiglia presso la quale è stata collocata la balia . . . .
. . . .

Osservazioni.

. . . .

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO
PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

Comunicato.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916, n. 224, determinato il giorno 21 dicembre 1918, da valere dal giorno 23 al giorno 29 dicembre 1918: L. 120,18.

Roma, 22 dicembre 1918.

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 27 gennaio 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	*Note*
3.50 % netto (1906) . . .	79.78	—
3.50 % netto (1902) . . .	74.48	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	86.65	—

MINISTERO
PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO
UFFICIO DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE

Trasferimenti di privative industriali.

N. 6230 trascritto il 4 aprile 1917.

Trasferimento totale da Vigino Francesco e Bosco Adamo, a Vercelli, a Olmo Oreste, Vigino Francesco e Bosco Adamo a Vercelli, della privativa industriale n. 154988 reg. gen.; vol. 459, n. 220, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di fabbricazione di mattonelle combustibili mediante la distillazione della lolla dei cereali, della segatura e delle altre sostanze simili nonchè di tutti i cascami vegetali » e dell'attestato di complemento n. 155783, reg. gen.

(Atto di cessione del 27 marzo 1917, riconfermato il 13 agosto 1918 e autenticato dal notaio Cesare Besozzi a Vercelli, registrato il 20 agosto 1918 all'ufficio demaniale di Vercelli, n. 161, vol. 124 atti privati).

N. 6286 trascritto il 12 novembre 1917.

Trasferimento totale da Pilkington. William Windle e Prescot, Whittaker John, Brodshaw Richard, e Briggs Joseph a Rishton (Gran Bretagna), a Pilkington Sarah Louisa e Plikington Austin a Prescot, Pilkington Alfred Cecil a Rainhill, Whittaker John, Bradshaw Richard e Briggs Joseph a Rishton (Gran Bretagna), della privativa industriale n. 120374 reg. gen.; vol. 368, n. 158 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Mécanisme destiné à opérer le remplacement du fils de trame dans les métiers à tisser ».

(Atto notorio in data 26 novembre 1914, fatto a St. Helene, registrato il 29 dicembre 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11455, vol. 307 atti privati).

N. 6288 trascritto il 23 novembre 1917.

Trasferimento totale dalla Ditta A. Calabi e C., a Roma, a Fornaciari Luigi, a Roma, della privativa industriale n. 125515 reg. gen., vol. 386, n. 163 reg. att. con decorrenza dal 30 giugno 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti alle torcie a vento ».

(Copia dell'ufficio del registro dell'atto di cessione del 19 novembre 1914, registrato il 30 novembre 1914, all'ufficio demaniale di Roma, n. 11331, vol. 289 atti privati).

N. 6291 trascritto il 6 dicembre 1917.

Trasferimento totale dalla E. I. du Pont de Nemours Powder Company, a Wilmington, Delaware (Stati Uniti d'America) alla E. I. du Pont de Nemours and Company, a Wilmington, Delaware (Stati Uniti d'America), della privativa industriale n. 147390 reg. gen., vol. 444, n. 159 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1915 per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements apportés aux procédés et appareils pour faire sécher les explosifs et autres objets analogues de même qu'au produit ainsi obtenu ».

(Atto di cessione del 9 agosto 1917 sottoscritto dalle parti davanti al notaio Georges Dare Hopkins a New Castle, Delaware (Stati Uniti d'America), registrato il 24 novembre 1917 all'ufficio demaniale di Roma n. 14743, vol. — atti privati).

N. 6294 trascritto il 19 dicembre 1917.

Trasferimento totale dalla ditta Natale Bruschi e C.i, a Firenze, alla Cristallerie e Vetrerie Fiorentine già N. Bruschi e C., a Firenze, della privativa industriale n. 156510 reg. gen., vol. 462, n. 185 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1917, per l'invenzione dal titolo:

« Ripari per livelli d'acqua delle caldaie a vapore in vetro armato ».

(Atto di cessione del 30 novembre 1917 sottoscritto dalle parti davanti al notaio Athos Calvi a Firenze, registrato il 10 dicembre 1917 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 5902, vol. 443 atti privati).

N. 6295 trascritto il 21 dicembre 1917.

Trasferimento totale da Asti Pietro a Reggio Calabria alla Società anonima Arco, a Roma, della privativa industriale n. 151240 reg. gen., vol. 452, n. 90 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1915, per l'invenzione dal titolo:

« Inchiostratore speciale a serbatoio regolabile per macchine telegrafiche Morse ».

(Atto di cessione del 18 dicembre 1917 sottoscritto dalle parti davanti al notaio Antonio Simoncelli a Roma, registrato il 19 dicembre 1917 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17115, vol. 300 atti privati).

N. 6297 trascritto l'11 dicembre 1917.

Trasferimento totale da ditta ing. Barzanò e Zanardo, a Milano, a Pluderi Eraldo e Turro, della privativa industriale n. 159875 reg. gen., vol. 468, n. 247 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1917, per l'invenzione dal titolo:

« Innovazioni nelle macchine cinematografiche a pellicola con fotogrammi multipli ».

(Atto di cessione del 3 dicembre 1917 sottoscritto dalle parti e autenticato dal notaio Mario Odescalchi a Milano, registrato l'8 dicembre 1917 all'ufficio demaniale di Milano, n. 677 vol. 2511 atti privati).

N. 6303 trascritto il 16 gennaio 1918.

Trasferimento totale da Fordori Eugenio a Imola e Pelanti Desiderio a Firenze a Ferdori Eugenio, a Imola, della privativa industriale n. 160523 reg. gen.; vol. 471, n. 14 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1917 per l'invenzione dal titolo:

« Ruota elastica Ferdori e Pelanti ».

(Atto di cessione dell'8 dicembre 1917, sottoscritto davanti al notaio Gardini Leonardo a Bologna, registrato il 17 dicembre 1917 all'ufficio demaniale di Bologna n. 1155 vol. 335, atti privati).

N. 6309 trascritto il 18 gennaio 1918.

Trasferimento totale da Vincent Emile a Parigi, alla Società « Automatisme et Appareillage » a Parigi, della privativa industriale n. 146955 reg. gen., vol. 472, n. 161 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1915, per l'invenzione dal titolo:

« Relais électriques à action différée rigoureusement réglables dans le temps ».

(Atto di cessione del 15 settembre 1917, sottoscritto dal cedente a Parigi e autenticato dal Ministero della guerra francese, registrato il 17 gennaio 1918, all'ufficio demaniale di Milano, n. 12555, vol. 2556, atti privati).

N. 6318 trascritto il 19 febbraio 1918.

Trasferimento totale dalla Standard Alcohol Company, a New York, alla International Alcohol Corporation, a Wilmington (Stati Uniti d'America), della privativa industriale n. 131138 reg. gen., vol. 410, n. 31 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1913, per la invenzione dal titolo:

« Procédé de production de sucres fermentables ».

(Atto di cessione firmato dalla cedente il 28 settembre 1917 davanti al notaio Chapman W. Fowler, a Washington, registrato l'11 febbraio 1918 all'ufficio demaniale di Milano, n. 14247, vol. 2560 atti privati).

N. 6319 trascritto il 19 febbraio 1918.

Trasferimento totale dalla Standard Alcohol Company a New York, alla International Alcohol Corporation, a Wilmington (Stati Uniti di America), della privativa industriale n. 130925 reg. gen.; vol. 410, n. 107 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Appareil pour le traitement de la lignocellulose ».

(Atto di cessione firmato il 28 settembre 1917 dalla cedente davanti al notaio Chapman W. Fowler, a Washington, registrato l'11 febbraio 1918 all'ufficio demaniale di Milano, n. 14247, vol. 2560 atti privati).

N. 6320 trascritto il 19 febbraio 1918.

Trasferimento totale dalla Standard Alcohol Company, a New York, alla International Alcohol Corporation, a Wilmington (Stati Uniti d'America), della privativa industriale n. 130926 reg. gen., vol. 410, n. 108 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1913, per la invenzione dal titolo:

« Procédé pour la production de sucres fermentables ».

(Atto di cessione firmato il 28 settembre 1917 dalla cedente davanti al notaio Chapman W. Fowler a Washington, registrato l'11 febbraio 1918 all'ufficio demaniale di Milano, n. 14247, vol. 2560 atti privati).

N. 6321 trascritto il 19 febbraio 1918.

Trasferimento totale dalla Standard Alcohol Company a New York alla International Alcohol Corporation a Wilmington (Stati Uniti d'America), della privativa industriale n. 135508 reg. gen.; vol. 423 n. 69 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1913 per l'invenzione dal titolo:

« Procédé pour la production de sucres fermentables ».

(Atto di cessione firmato dalla cedente il 28 settembre 1917, davanti al notaio Chapman W. Fowler a Washington, registrato l'11 febbraio 1918 all'ufficio demaniale di Milano num. 14247 vol. 2560 atti privati).

N. 6322 trascritto il 19 febbraio 1918.

Trasferimento totale dalla Standard Alcohol Company, a New York, alla International Alcohol Corporation, a Wilmington (Stati Uniti d'America), della privativa industriale n. 135509, reg. gen., vol. 423, n. 70 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé de production de sucres au moyen de cellulose ».

(Atto di cessione firmato dalla cedente il 28 settembre 1917 davanti al notaio Chapman W. Fowler, a Washington, registrato l'11 febbraio 1918, all'ufficio demaniale di Milano, n. 14247, vol. 2560, atti privati).

N. 6323 trascritto il 19 febbraio 1918.

Trasferimento totale dalla Standard Alcohol Company a Wilmington (Stati Uniti d'America), alla International Alcohol Corporation a Wilmington (Stati Uniti d'America), della privativa industriale n. 135686 reg. gen; vol. 423 n. 72 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé de production de sucres fermentables ».

(Atto di cessione firmato il 28 settembre 1917 dalla cedente davanti al notaro Chapman W. Fowler, a Washington, registrato l'11 febbraio 1918 all'ufficio demaniale di Milano, n. 14247, vol. 2560 atti privati).

Roma, 20 novembre 1918.

Pel direttore: G. GIULIOZZI.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARENZO, 27. — Il R. Governatorato e la Direzione di sanità della terza armata già da tempo si sono preoccupati dello studio dei problemi relativi alla difesa delle popolazioni della Venezia Giulia e dell'Istria dalla malaria.

La Commissione all'uopo nominata ha cominciato i suoi studi esaminando quali siano i mezzi più adatti per la bonifica del terreno, che rappresenta sempre il mezzo più efficace e duraturo di lotta, mentre nel passato le autorità si preoccupavano quasi esclusivamente della chininizzazione spesso incompleta. Inoltre, sin da ora, per le zone ove non si ha la sicurezza che la bonifica possa compiersi o possa dare risultati, è stato preventivato il chinino necessario e sarà assicurata la distribuzione con speciale personale debitamente istruito.

Come è stato fatto sul basso Isonzo e basso Piave sarà provveduto alla istituzione di piccole infermerie e di centri di accertamento microscopico, che permetteranno di determinare i portatori di parassiti e nel periodo endemico l'accertamento sicuro della gravità del male. Oltre a tali centri di accertamento esclusivi per la malaria, saranno stabiliti dei laboratori batteriologici per esami culturali e sierodiagnosi nei casi nei quali la ricerca del parassita della malaria fosse negativa.

Per vedere intanto quali siano i lavori di piccole bonifiche che nelle odierne condizioni possono essere anche eventualmente iniziati, il malariologo consulente della terza armata ha in questi giorni intrapreso un giro d'ispezione attraverso l'Istria malarica.

Settori esteri.

ZURIGO, 27. — La *Schlesische Zeitung* dice che gli czechi avanzatisi sino alle porte della Slesia superiore si proporrebbero di attaccare da tre parti la regione di Glatz.

LONDRA, 27. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni nella Russia settentrionale dice:

Fronte d'Arkangelo — I bolscevichi hanno continuato a mantenere la loro pressione contro il fronte di Shinkursk.

Il 22 e il 23 corrente, dopo aver bombardato le nostre posizioni durante tre giorni, lanciarono forze considerevoli all'attacco.

I nostri contingenti, formati principalmente da truppe americane e russe, furono dapprima ritirati sulle posizioni difensive di Shenkursk, per evitare che fossero sopraffatti da forze superiori di numero.

Più tardi la città e le posizioni difensive furono evacuate con successo e fu occupata una linea più breve.

Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice: Secondo le ultime notizie ricevute dai circoli inglesi, la disfatta degli eserciti bolscevichi in Estonia è ora completa.

Questa sconfitta è una smentita formale alla propaganda fatta dai Soviets che esagerano il valore delle loro truppe e l'entusiasmo rivoluzionario che le ispira.

È noto che parecchi reggimenti della guardia rossa disertarono non appena si trovarono a dover fronteggiare forze seriamente organizzate; il che dimostra che l'esercito bolscevico, per ottenere un successo, conta molto di più sulla sua propaganda che sul suo valore come unità di combattimento.

Secondo informazioni del centro alleato di Omsk, i bolscevichi non rappresentano più, attualmente, un partito politico, ma una fazione relativamente infima che terrorizza le popolazioni.

I bolscevichi commettono atrocità inqualificabili contro il popolo. Tutte le chiese sono state chiuse, i preti sono stati massacrati, un vescovo è stato bruciato vivo.

WASHINGTON, 27. — Il generale March, annunziando le operazioni menzionate nel comunicato britannico nella Russia settentrionale, dice:

I contingenti di Shenkursk furono attaccati di fronte e sui fianchi, la qual cosa li costrinse a sgombrare le posizioni. Pattuglie alleate si sono pure ritirate dall'est di Padensk.

Il comandante in capo interalleato dispone di rinforzi sufficienti per rimanere padrone della situazione.

ZURIGO, 27. — Si ha da Kovno (Via Berlino):

Le truppe lituane cacciarono i bolscevichi dalla città di Schlauen e riconquistarono la linea ferroviaria Schlauen-Kaisedoris.

Dopo scacciati i bolscevichi dall'Estonia si è constatato che essi avevano assassinato a Dorpat trecento persone ed altrettante nel distretto di Wesenberg.

I volontari tedeschi sconfissero i bolscevichi presso Windau ributtandoli al di là del fiume. I bolscevichi ebbero gravi perdite in morti, prigionieri e materiale.

I polacchi occuparono Bompst Unrupstadt e minacciano Bentschen.

La Conferenza per la pace

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 27 (Ufficiale). — Il presidente degli Stati Uniti d'America, i Primi ministri, i ministri degli affari esteri delle grandi potenze alleate ed associate, assistiti dagli ambasciatori del Giappone a Parigi e a Londra si sono riuniti oggi nella mattinata dalle 10,30 alle 12 e nel pomeriggio dalle 15 alle 17.

Nella mattinata è stato precisato il programma per lo studio e per la costituzione delle nuove Commissioni per le questioni economiche e finanziarie e per il diritto privato e marittimo.

Nella riunione del pomeriggio sono continuati gli scambi di vedute circa le antiche colonie tedesche del Pacifico e dell'estremo Oriente.

Sono stati uditi i rappresentanti dei *Dominions* britannici e della Cina.

La prossima seduta avrà luogo domani mattina alle ore 11.

*** PARIGI, 27. — Una nota dell'*Agenzia Havas* dice:

Nella riunione di stamane dei rappresentanti delle grandi potenze al Quai d'Orsay, presiedute da Clémenceau, Pichon ha comunicato le istruzioni da lui elaborate per la Commissione d'inchiesta interalleata, che deve recarsi in Polonia.

I termini di esse saranno definitivamente approvati domani mattina. Noulens e il generale Messel sono stati designati per rappresentare la Francia in seno alla Commissione.

Nella riunione del pomeriggio è stata affrontata la questione delle colonie tedesche dell'Africa. I delegati giapponesi hanno esposto il punto di vista dell'impero del Giappone alla presenza dei delegati cinesi, espressamente convocati per discutere gli interessi del loro paese.

Hugues e il generale Botha, intervenendo, hanno fatto conoscere le rivendicazioni dei Dominions e cioè sulla Nuova Guinea per la Australia, sulle isole Samoa per la Nuova Zelanda, sull'Africa sud-occidentale, per l'Africa del Sud.

Non essendo ancora arrivato a Parigi Orts, segretario generale al Ministero belga degli affari esteri, la progettata audizione di Simon, ministro francese delle colonie, è stata differita. La discussione si è svolta intorno all'Africa occidentale, al Togo e al Camerun.

Il presidente Wilson, a sua volta, ha svolto una teoria personale per la soluzione delle questioni coloniali, secondo il sistema della Lega delle nazioni in base alla quale la gestione di tali territori verrebbe affidata ad uno Stato mandatario. La discussione non è stata esaurita.

Durante la seconda seduta del Comitato delle grandi potenze, si sono riuniti i delegati delle potenze che hanno particolari interessi.

Jules Cambon, che presiedeva, si è condotto con tatto ed autorità, ai quali i plenipotenziari presenti sono stati unanimi nel rendere omaggio.

Il voto ha avuto luogo per paese, a scrutinio di lista. Vi sono stati 17 votanti.

Sono stati così eletti quattro dei cinque delegati da eleggere, essendo stata riservata la costituzione definitiva della quinta Commissione, relativa alle riparazioni. Il Belgio ha riunito la maggior parte dei suffragi.

Un delegato di Cuba ha reclamato una rappresentanza del suo paese nella Commissione della legislazione internazionale del lavoro, a causa dell'importanza della sua industria della fabbricazione dei sigari.

Dopo la proclamazione dello scrutinio, Calogeras, ministro delle finanze del Brasile, ha rilevato la situazione preponderante ottenuta dal Belgio con la sua rappresentanza nelle Commissioni, ha affermato che il valoroso piccolo popolo belga deve ciò alla grandezza delle ragioni che lo fecero entrare in guerra e si è felicitato dell'omaggio che gli è stato finalmente reso.

Himans, ministro degli esteri del Belgio, ha ringraziato i colleghi a nome del suo paese

A sua volta Cambon si è associato all'onore reso al Belgio con le calorose parole pronunciate ed ha soggiunto che tutte le potenze che combatterono contro le autocrazie avevano ben meritato della civiltà.

Tutta la discussione è stata fatta in francese. Anche nell'ultima seduta pubblica della Conferenza nessuno dei delegati dei piccoli Stati aveva fatto uso di altra lingua.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali. — Seduta del 12 gennaio 1919 — Presidenza del socio prof. comm. Andrea Naccari, presidente dell'Accademia.

Sono presenti i soci Segre, Jadanza, Guidi, Mattirolo, Sacco e Parona, segretario.

Scusa l'assenza il direttore della Classe senatore D'Ovidio.

Si legge e si approva l'atto verbale della precedente adunanza.

Il segretario presenta il volume: « Proiettili. Appunti pubblicati per cura della Società anonima italiana per la fabbricazione dei proiettili in Torino » che contiene una raccolta di studî e di ricerche occasionati dalla guerra, offerto in omaggio dal socio corrispondente prof. G. Colonnetti.

Presenta anche la pubblicazione: « In ricordanza del II centenario della morte di Bernardo Ramazzini », omaggio dell'A. prof. Arnaldo Maggiora, direttore dell'Istituto d'igiene nella R. Università di Bologna.

Il socio Sacco offre in omaggio la sua monografia: « I ghiacciai italiani del gruppo del M. Bianco »; e il socio Mattirolo, presentando pure in omaggio il suo volume: « Phytoalimurgia pedemontana », accenna all'indirizzo ed allo scopo del lavoro. Il presidente ringrazia i donatori.

Il socio Mattirolo informa la Classe della proposta sua, già approvata ad unanimità dalla Società piemontese di archeologia e presa in considerazione dall'altra Classe della nostra Accademia, di far voti perchè sia ricostruita sul Campidoglio l' « Ara Pacis Augustae » e sia fatta « segnacolo della fortuna d'Italia ». Il presidente dichiara di apprezzare nell'alto loro significato l'iniziativa e la proposta del collega Mattirolo e la Classe l'appoggia col suo voto.

Si presentano, e sono accettate per la stampa negli Atti, le Note: « Le serie di Dirichlet sommate col metodo di Borel generalizzato », del prof. Gustavo Sannia, presentata dal socio D'Ovidio — L' « Althea taurinensis D. C. ed i suoi rapporti colle specie affini crescenti in Italia », del socio corrisp. prof. Saverio Belli, presentata dal socio Mattirolo.

CRONACA ITALIANA

Le LL. AA. RR. il Principe di Udine e il Duca di Bergamo giunsero ieri a Roma, alle 12,35. In vetture di Corte si recarono alla Reggia.

Per i nostri profughi. — S. E. il ministro on. Fradeletto, compenetrandosi delle condizioni dei profughi che ritornano ai loro paesi, ha inviato a tutti i prefetti del Regno il seguente telegramma:

« Salve disposizioni generali che saranno emanate per regolare ritorno profughi ai loro paesi, intanto avverto SS. LL. che pretughi bisognosi possono essere autorizzati partendo portare seco lenzuoli coperte ed altri effetti letterecci loro assegnati per uso personale escluso brande e letti ».

Nella Dalmazia. — L'ammiraglio Thaon di Revel, giunto l'altro ieri su l'esploratore « Quarto » a Sebenico, visitate alcune località militari, si recò alla sede del Circolo italiano assieme all'ammiraglio Millo, comandante militare marittimo della Dalmazia e delle isole dalmate e curzolari.

Dovunque venne accolto con entusiasmo. Ieri, dopo avere assistito ad un patriottico ricevimento d'onore, l'ammiraglio Revel partì per Zara.

Da Pola, aderendo alle onoranze alla memoria di Nazario Sauro, egli inviò un patriottico telegramma, che fu acclamatissimo.

Cortesie internazionali. — Il sig. H. F. Dougherty, segretario del « Permanent Patriotic Bureau » di Cleveland, Ohio (Stati Uniti), inviò al capo di stato maggiore della marina italiana, ammiraglio Thaon di Revel, una lettera di plauso per la vittoria italiana.

L'ammiraglio rispose ringraziando ed esprimendo voti di grandezza e prosperità per gli Stati Uniti.

Il rimpatrio dei prigionieri dall'Austria. — In seguito a gravi notizie di crudeli angherie a cui erano sottoposti in Austria internati e profughi delle terre liberate e redente, venne dal Comando supremo inviata a Vienna una Commissione per organizzare un ordinato rimpatrio degli internati e dei profughi, assicurando a questi ogni necessaria assistenza.

Il numero dei rimpatriandi superava i 60.000; parte raccolta in campi di concentramento, in condizioni di vita disagiatissima; parte dispersa presso abitanti.

Le disposizioni applicate diedero ottimi risultati; e già vennero esaurite per l'Austria tedesca e saranno compiute per i primi di febbraio nella Boemia e nella Moravia.

Resteranno allora in Austria e Ungheria pochi profughi italiani e soldati già prigionieri in vari ospedali.

A questi il Comando supremo sta assicurando il rimpatrio con cautele e mezzi richiesti dalle loro condizioni di salute.

Accordi italo-americani. — L'*Agenzia Stefani* ha da Washington, 27: Il dipartimento della guerra ha ricevuto dal Governo italiano i certificati che autorizzano 48 aviatori americani ed un medico a portare il nastrino della campagna italiana. Essi erano aggregati all'esercito italiano sul fronte italiano.

I certificati vennero inoltrati alla divisione aeronautica militare per la distribuzione.

Incidente italo-argentino. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Buenos Aires, 26. — Il ministro d'Italia, comm. Cobianchi, ha chiesto al ministro degli affari esteri, Puyrredon, di aprire un'inchiesta circa gli attacchi contro vari sudditi italiani verificatisi durante il recente sciopero, e specialmente circa l'uccisione di una giovinetta ed il saccheggio di alcuni negozi.

Il Governo ha ordinato che sia aperta l'inchiesta domandata.

Lauree " ad honorem ". — Ieri, a Milano, nel salone del Conservatorio Verdi, ebbe luogo il conferimento delle lauree *ad honorem* alla memoria degli studenti degli Istituti milanesi caduti in guerra. Il glorioso elenco comprende ben 118 studenti nel solo Politecnico e 87 negli altri Istituti.

Alla cerimonia, riuscita solenne e commovente, erano presenti S. E. il ministro Berenini, tutte le autorità civili e militari, l'arcivescovo Ferrari e gran folla.

Fra acclamazioni vennero pronunziati vari discorsi e letti i nomi dei gloriosi studenti proclamati dottori.

A Genova, provenienti da Civitavecchia, giunsero ieri mattina 27 antisommergibili americani, già operanti nell'alto Adriatico, scortati da una nave appoggio.

Alle ore 16 quel Comando in capo offrì agli ufficiali un the al Circolo di marina.

In onore degli ospiti venne pur data una serata di gala al Politeama Duca di Genova.

TELEGRAMMI " STEFANI "

VIGO, 26. — L'ex-Re Manoel sarebbe entrato stamane in Portogallo a Camina.

ZURIGO, 26. — Si ha da Lubiana:

La *Vecerni List* ha da Semlino che Re Pietro, da lungo tempo malaticcio, è ora peggiorato; egli è stato colto per la seconda volta da apoplessia.

Il principe ereditario si è recato subito da lui.

Si ha da Berlino:

I rappresentanti degli Stati tedeschi tennero una Conferenza col Governo germanico, circa il progetto della Costituzione presentato da esso. L'accordo è molto difficile tanto che si radunerà domani la Commissione presieduta dal segretario per gli interni per discutere il progetto di legge fondamentale provvisorio che sarà presentato all'assemblea nazionale perchè deliberi al riguardo immediatamente.

Questo progetto stabilisce semplicemente l'istituzione di un potere centrale, l'istituzione di un Ministero dell'Impero e la cooperazione dei Governi dei vari Stati nell'assemblea nazionale.

LONDRA, 26. — Una Nota dell'*Agenzia Reuter* dice che il Re Manoel, attualmente a Londra, non ha alcuna intenzione di andare in Portogallo.

OMSK, 25 (Ritardato). — Il Governo di Russia a Omsk ha pubblicato una dichiarazione che stabilisce i seguenti capisaldi del suo programma politico:

1° il potere militare ha un carattere provvisorio; esso si pone come scopo finale di assicurare la libera espressione della sovranità popolare tostochè l'unità della Russia e l'ordine nel paese saranno stati ristabiliti;

2° un ritorno all'antico regime è impossibile;

3° la questione agraria deve essere risoluta nell'interesse delle grandi masse della popolazione per stabilire la pace sociale e per assicurare lo sviluppo economico del paese; i mutamenti che si sono operati sotto forma caotica devono essere regolati giuridicamente;

4° l'Amministrazione sarà organizzata sulla base di una larga decentrazione; le Amministrazioni locali otterranno un notevole sviluppo;

5° le popolazioni avranno il diritto di organizzarsi e di svilupparsi liberamente entro i limiti di una Russia una ed indivisibile sotto forma sia d'autonomia sia di federazione;

6° il Governo provvisorio ristabilirà i diritti costituzionali della Finlandia; la Russia è pronta ad andare al di là dei suoi desideri a condizione che i suoi interessi strategici ed economici siano salvaguardati;

7° la politica estera sarà basata sulle finalità pacifiche del popolo russo e sarà caratterizzata dall'assenza di ogni tendenza aggressiva;

8° gli scopi nazionali della Russia coincidono interamente coi nuovi principî posti a base delle relazioni internazionali, accettati da tutti gli alleati;

PARIGI, 27. — L'*Echo de Paris* ha da Stoccolma: Si conferma lo sgombro di Pietrogrado. Il Governo si è rifugiato a Nijni Novgorod.

Zinowieff è stato ferito durante un comizio tenuto dagli operai delle officine Putiloff per protestare contro il bolscevismo. La situazione è sempre torbida.

Il *Journal* dice che il Comitato dei dieci riprende i suoi lavori stamane occupandosi probabilmente della attribuzione delle colonie tedesche. Il punto di vista francese si accorda esattamente colla concezione inglese.

Il *Petit Parisien* dice che sembra sia intervenuto l'accordo tra Londra e Washington circa le colonie tedesche del Pacifico; parecchie di esse verrebbero neutralizzate.

LISBONA, 27 (ufficiale). — Le truppe monarchiche furono sconfitte ed i cannoni che esse avevano furono catturati. Sono stati ricevuti più di 9000 arruolamenti per la formazione dei battaglioni di borghesi destinati a combattere i monarchici. Ayres de Ornellas, capo del partito monarchico e rappresentante ufficiale dell'ex-Re Manoel, si trovava con i ribelli. Il Governo concentra numerose truppe per reprimere la ribellione ad Oporto.

ZURIGO, 27. — Si ha da Berlino: Sabato sono state trasportate al cimitero le salme dei trentadue caduti nella sommossa. Il Governo aveva preso grandi provvedimenti per impedire dimostrazioni facendo sbarrare con le truppe e persino con cannoni le vie percorse dal corteo. Dieci carri funebri con in testa quello che portava la salma di Liebknecht mossero verso il cimitero di Friedrichshain ove è stata fatta l'inumazione. Gli spartachiani e gl'indipendenti si riunirono nella Bülowplatz, dove parlò una donna, e si recarono poi direttamente al cimitero senza dar luogo a disordini.

La Commissione dei rappresentanti degli Stati tedeschi che partecipa alla Conferenza col Governo germanico per la costituzione, ha concretato il progetto di una legge fondamentale provvisoria da presentarsi alla Costituente. Si tratterebbe principalmente della nomina di un Governo provvisorio nel quale entrerebbero socialisti e democratici.

Il Governo tedesco esaminerà oggi questo progetto.

Si ha da Kieff: Il Governo ucraino ha inviato come suoi delegati alla Conferenza della pace a Parigi Schulgin, ministro degli affari esteri, Galip Senior e Junior, Nargolin, Waizievich, Tscetscil.

BARCELLONA, 27. — Durante una assemblea dei municipi della Catalogna, Lerreux ha dichiarato che non riconoscerebbe il Parlamento spagnuolo in caso in cui venisse respinto il progetto della autonomia.

Domingo ha dichiarato che in questo caso la Caratogna dovrebbe assumere un'attitudine di protesta.

Cambo ha chiesto se i delegati erano disposti a rifiutare al Governo centrale i mezzi di governare. I delegati hanno risposto affermativamente. Essi si sono impegnati ad obbedire al Comitato esecutivo di cui Lerreux, Domingo e Cambo fanno parte.

Nel pomeriggio si sono verificati tafferugli tra catalanisti e avversari. Sono stati tirati colpi di arma da fuoco. Vi sono alcuni feriti.

Tutti i giornali dichiarano che gli alleati dovranno sorvegliare da vicino le velleità dei vinti di rialzare la testa, umili ieri e subito pronti a ridivenire arroganti.

L'*Echo de Paris* dice che sentendosi fortemente appoggiato all'interno, il governo tedesco si prepara fin d'ora per la Conferenza di Parigi ed intende che la Germania vi prenda parte, non come vinta, ma come una potenza temibile.

PARIGI, 27. — I giornali commentano l'incidente suscitato alla Commissione per l'armistizio dal generale Winterfeld, che si è dimesso con il pretesto che la sua dignità e quella del suo paese erano offese. I giornali ritengono che tale gesto tenda evidentemente a provocare un movimento di reazione. Un radiogramma tedesco dà un resoconto estremamente tendenzioso dell'incidente; il tono di questo radiogramma, tono inusitato dopo l'11 novembre, dimostra che la Germania si riprende. Il nuovo Governo, rassicurato e rinforzato dopo le elezioni e lo schiacciamento degli spartachiani, ricomincia a tenere un linguaggio orgoglioso.

D'altra parte, la stampa berlinese approva calorosamente l'atto di Winterfeld, che costituisce uno dei numerosi sintomi della rinascita dell'Imperialismo tedesco, il quale si manifesta un pò dovunque. Il ministro degli esteri Brockdorff Rantzau ha fatto in questi giorni dichiarazioni che rientrano nello stesso ordine di idee, sforzandosi a sfruttare i più piccoli sintomi di disaccordo tra gli alleati; così a proposito della Società delle Nazioni egli tenta di contrapporre Wilson a Clémenceau.

PARIGI, 27. — Gli aviatori Roget e Cole hanno atterrato ieri alle 19 a Rosas, in provincia di Gerona, Catalogna, dopo avere attraversato durante la giornata due volte il Mediterraneo.

Caillaux sarà sottoposto a interrogatorio per la prima volta, giovedì prossimo, da Peres, presidente della Commissione istruttoria dell'Alta Corte.

Caillaux sarà probabilmente assistito dai due difensori Demange e Moutet.

LISBONA, 27. — Il Gabinetto ha presentato le sue dimissioni.

ROMA, 27. — La Legazione del Portogallo comunica di avere ricevuto il seguente dispaccio da Lisbona in data 25 corrente: « I rivoltosi fuggitivi sono stati arrestati. Il movimento rivoluzionario può considerarsi liquidato. Plotoni civili fedeli al Governo hanno già restituite le armi non essendo più necessario il loro patriottico concorso.

Regna ordine completo. Si effettua una concentrazione di truppe contro i rivoltosi del Nord.

In Braganza ed in Vizeu è stata già restaurata la Repubblica ».

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.